Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **TURBO1**

UFI : **V300-F079-R00D-A9U7**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Inibitore di corrosione**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Additivo per il trattamento acque civili e industriali	✓	✓	-

Usi Sconsigliati

Qualsiasi uso non compreso tra quelli consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **NewCo s.r.l.**
Indirizzo **Via Lazio 55 56035 Lari (PI)**
Località e Stato **Italia**

tel. **+39 0587 466755 Lun-Ven 8.30-13.00/14.00-17.00**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza **info@newcointernational.it**

NewCo s.r.l.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Italia:
CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano 02 66101029
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo 800 883300
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia 0382 24444 CAV Az. Osp. Careggi - Firenze 055 7947819
CAV Policlinico Gemelli - Roma 06 3054343
CAV Policlinico Umberto I - Roma 06 49978000
CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma 06 68593726
CAV Az. Osp. Cardarelli - Napoli 081 7472870
CAV Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia 800183459
CAV Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

EUH208 Contiene: Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione		x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Sodio Benzoato			
CAS	*532-32-1*	25 ≤ x < 50	**Eye Irrit. 2 H319**
CE	*208-534-8*		
INDEX			
Reg. REACH	*01-2119460683-35-XXXX*		
1H-BENZOTRIAZOLO			
CAS	*95-14-7*	1 ≤ x < 2,5	**Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 2 H411**
CE	*202-394-1*		**LD50 Orale: 500 mg/l/3h**
INDEX			
Reg. REACH	*01-2119979079-20-XXXX*		
Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato			
CAS		0,5 ≤ x < 1	**Skin Sens. 1B H317**
CE	*701-079-0*		
INDEX			
Reg. REACH	*01-2120227654-56-XXXX*		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato
Il fornitore classifica la sostanza come H411. Tuttavia per la soluzione in acqua al 40% della sostanza esistono dati che escludono il pericolo ambientale, pertanto la frase di pericolo H411 è stata eliminata dalla classificazione della sostanza.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 12

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56

Sodio Benzoato

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
AGW	DEU	10		20		INALAB	as benzoate

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,13	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,013	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,76	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,176	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,305	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	300	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,06	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	16,6 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,06 mg/m3	1,5 mg/m3			0,1 mg/m3	3 mg/m3
Dermica			VND	31,25 mg/kg bw/d			VND	62,5 mg/kg bw/d

1H-BENZOTRIAZOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0194	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0194	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,22	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,22	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,158	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,1	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	NEA	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,03	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		0,54 mg/kg bw/d		0,54 mg/kg bw/d				
Inalazione	NPI	NEA	NPI	9,55 mg/m3	NPI	NEA	NPI	19 mg/m3
Dermica	NPI		NPI	0,54 mg/kg bw/d	NPI		NPI	1,08 mg/kg bw/d

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	2	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,2	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	18,98	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1,9	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	10	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	33,33	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,6	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'atmosfera	NPI	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,5 mg/kg bw/d				
Inalazione	NPI	NPI	NPI	2,6 mg/m3	NPI	NPI	NPI	10,6 mg/m3
Dermica	NPI	NEA		1,5 mg/kg bw/d		NPI	1,5	3 mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.
I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà		Valore	Informazioni
Stato Fisico		liquido	
Colore		ambrato	
Odore		nessuno	
Soglia olfattiva		non applicabile	
Punto di fusione o di congelamento		-15 °C	Metodo:ITL 71
Punto di ebollizione iniziale	>	100 °C	
Infiammabilità		non infiammabile	
Limite inferiore esplosività		non applicabile	
Limite superiore esplosività		non applicabile	
Punto di infiammabilità	>	60 °C	Metodo:ASTM D93
Temperatura di autoaccensione		non determinato	
Temperatura di decomposizione		non determinato	
pH		7,7	Metodo:ITL 70 Nota:Range ± 0,5 Concentrazione: 100 % Temperatura: 25 °C
Viscosità cinematica		< 10 mm2/s	Metodo:ITL 66 Nota:100 RPM; LCP Temperatura: 25 °C
Viscosità dinamica		2,19 cPs	
Solubilità		solubile in acqua	Metodo:ITL 73
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		non determinato	
Tensione di vapore		non determinato	
Densità e/o Densità relativa		1,10 ÷ 1,14 g/ml	Metodo:ITL 15 B Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa		non determinato	
Caratteristiche delle particelle		non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione	non determinato
Proprietà esplosive	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali esplosivi
Proprietà ossidanti	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali ossidanti

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

1H-BENZOTRIAZOLO
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato
Si decompone a temperature superiori a 367 °C.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

1H-BENZOTRIAZOLO
Mantenere a temperatura inferiore a 155 °C.
Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato
Evitare l'esposizione a: fonti di calore,umidità.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Sodio Benzoato
Incompatibile con: agenti ossidanti forti.
1H-BENZOTRIAZOLO
Incompatibile con: agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

1H-BENZOTRIAZOLO
Può sviluppare: ossidi di azoto,acido cianidrico,monossido di carbonio,anidride carbonica.
Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato
Per decomposizione sviluppa: ossidi di fosforo,anidride carbonica,monossido di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Sodio Benzoato
Se non diversamente specificati nei paragrafi successivi, per la sostanza in questione i dati tossicologici nel seguente elenco sono da intendersi non disponibili: tossicità acuta, corrosione/irritazione cutanea, lesioni oculari gravi/irritazioni oculari, sensibilizzazione respiratoria o cutanea, mutagenicità delle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione, tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola, tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta, pericolo in caso di aspirazione.

1H-BENZOTRIAZOLO
Se non diversamente specificati nei paragrafi successivi, per la sostanza in questione i dati tossicologici nel seguente elenco sono da intendersi non disponibili: tossicità acuta, corrosione/irritazione cutanea, lesioni oculari gravi/irritazioni oculari, sensibilizzazione respiratoria o cutanea, mutagenicità delle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione, tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola, tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta, pericolo in caso di aspirazione.

Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato
Se non diversamente specificati nei paragrafi successivi, per la sostanza in questione i dati tossicologici nel seguente elenco sono da intendersi non disponibili: tossicità acuta, corrosione/irritazione cutanea, lesioni oculari gravi/irritazioni oculari, sensibilizzazione respiratoria o cutanea, mutagenicità delle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione, tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola, tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta, pericolo in caso di aspirazione.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Sodio Benzoato
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rabbit, no guideline followed, reliability 2
LD50 (Orale): 3450 mg/kg Rat, no guideline followed, reliability 2
alla concentrazione del 10%
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 12,2 mg/l/4h Rat, no guideline followed, reliability 2

1H-BENZOTRIAZOLO
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rabbit, OECD Guideline 402, reliability 2
LD50 (Orale): 500 mg/kg Rat, OECD Guideline 423, LD50 cut-off, reliability 1
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 1,91 mg/l/3h Rat, no guideline followed, reliability 3

Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rat, according to OECD Guideline 402, reliability 1
LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat, according to OECD Guideline 401, reliability 1

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sodio Benzoato
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Test OECD TG 404 su Coniglio, affidabilità 1:
Non irritante per la pelle.

1H-BENZOTRIAZOLO
Le polveri possono provocare irritazione meccanica.

Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato
La sostanza non è risultata irritante per la pelle, secondo il test condotto sul coniglio in accordo con OECD Guideline 404, affidabilità 1.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

Sodio Benzoato
Test OECD TG 405 su Coniglio, affidabilità 1:
Irritante per gli occhi.

1H-BENZOTRIAZOLO
Provoca grave irritazione oculare.
Il test è stato eseguito su coniglio in accordo con OECD Guideline 405, affidabilità 1.

Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato
La sostanza è risultata leggermente irritante per gli occhi.
Test eseguito su coniglio in accordo con OECD Guideline 405, affidabilità 1.
Tutti gli effetti riscontrati sono risultati completamente reversibili entro 72h pertanto la sostanza non è classificata irritante per gli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.
Contiene:
Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato

1H-BENZOTRIAZOLO
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Sodio Benzoato
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
La sostanza non è risultata sensibilizzante per la pelle nel test LLNA su topo (OECD 429, affidabilità 2).

Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato
La sostanza è risultata sensibilizzante per la pelle.
Test eseguito su porcellino d'india in accordo con OECD Guideline 406, affidabilità 1.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sodio Benzoato
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
La sostanza non è risultata mutagena nel bacterial reverse mutation assay su Salmonella typhimurium (OECD 471, affidabilità 2).

1H-BENZOTRIAZOLO
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Prova di Ames: negativo
Test sui micronuclei: negativo.

Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato
La sostanzanon non risulta genotossica.
Sono stati eseguiti i test OECD 471, 473, 474 e 486 con esito negativo, affidabilità 1.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sodio Benzoato
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
La sostanza non è risultata cancerogena per 344 ratti maschi e femmine dopo 18-24 mesi di esposizione tramite dieta.
L'affidabilità di questo studio dovrebbe essere definita come 2 (affidabile con restrizioni) a causa della scarsità di dati sullo stesso.

1H-BENZOTRIAZOLO
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sodio Benzoato
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. La sostanza non risulta tossica per la riproduzione nello studio di reprotossicità su due generazioni sul ratto (equivalente al metodo OECD Guideline 416, affidabilità 2).

1H-BENZOTRIAZOLO
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato
La sostanzanon non risulta problematica per la fertilità.
NOAEL 1000 mg/kg bw/day
Test eseguito in accordo con OECD 414.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato
La sostanzanon non risulta problematica per lo sviluppo della progenie.
NOAEL 1000 mg/kg bw/day
Test eseguito in accordo con OECD 414.

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

1H-BENZOTRIAZOLO
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

1H-BENZOTRIAZOLO
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

1H-BENZOTRIAZOLO
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Sodio Benzoato

LC50 - Pesci	484 mg/l/96h Pimephales promelas, flow-through, according to EPA OPP 72-1, reliability 2
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/96h Daphnia magna, no guideline followed, reliability 2
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 30,5 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata, static, according to OECD Guideline 201, reliability 1
NOEC Cronica Pesci	10 mg/l/144h Danio rerio, semi-static, no guideline followed, reliability 2
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	6,5 mg/l EC10 72h

1H-BENZOTRIAZOLO

LC50 - Pesci	180 mg/l/96h Danio rerio, according to OECD Guideline 203, reliability 2
EC50 - Crostacei	15,8 mg/l/48h Daphnia galeata, according to OECD Guideline 202, reliability 2
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	75 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata, according to OECD Guideline 201, reliability 1
NOEC Cronica Crostacei	0,97 mg/l Daphnia galeata, 21d, according to OECD Guideline 211, reliability 2
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	3,94 mg/l/7d Lemna minor, 7d, according to OECD Guideline 221, reliability 2

Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss, according to OECD Guideline 203, reliability 1
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna, according to OECD 202, reliability 1
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/96h Pseudokirchneriella subcapitata, according to OECD Guideline 201, reliability 2
NOEC Cronica Crostacei	> 100 mg/l Daphnia magna. 21d, according to OECD Guideline 211, reliability 2

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.2. Persistenza e degradabilità

Sodio Benzoato
Rapidamente degradabile — 90%, OECD TG 301

1H-BENZOTRIAZOLO
Solubilità in acqua — > 10000 mg/l
NON rapidamente degradabile — 0%, 28d, OECD Guideline 301 D

Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato
NON rapidamente degradabile — 9%, 28d, OECD Guideline 301 C, reliability 1

12.3. Potenziale di bioaccumulo

1H-BENZOTRIAZOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua — 1,34 @ 23°C, according to OECD Guideline 117, reliability 2
BCF — 4,147 estimated by BCFBAF v.3.00 from regression-based method.

Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua — -2,98 Log Kow @ 25 °C and pH 10.5

12.4. Mobilità nel suolo

1H-BENZOTRIAZOLO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua — 1,89 20°C

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto
Punto 3

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)
WGK 1: Poco pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
Sodio Benzoato
1H-BENZOTRIAZOLO
Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 03 / 09 / 11 / 12 / 16.

Scenari Espositivi

Sostanza	Sodio Benzoato
Titolo Scenario	SE_Sodio benzoato
Revisione n.	7
File	IT_SESODIOBENZOATO_7.pdf

Sostanza	1H-BENZOTRIAZOLO
Titolo Scenario	SE_Benzotriazolo
Revisione n.	5
File	IT_SEBENZOTRIAZOLO_1.pdf

Sostanza	Massa di reazione di trisodio 2-(idrossifosfinato)succinato e pentasodio 1-(idrossifosfinato)butano-1,2,3,4-tetracarbossilato
Titolo Scenario	SE_Miscela di acidi fosfonici
Revisione n.	9
File	IT_SEMIXACIDIFOSFONICI_9.pdf